

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	16
NCTN - Numero catalogo generale	00007332
ESC - Ente schedatore	S278
ECP - Ente competente	S157

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione tipologica	castello
OGTN - Denominazione	CASTELLO DI CANNE

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Puglia
PVCP - Provincia	BT
PVCC - Comune	Barletta
PVL - Altra località	Canne della Battaglia

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Barletta
CTSF - Foglio/Data	043
CTSN - Particelle	13

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo Punto	1
----------------------------	---

GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	16.15265
GPDPY - Coordinata Y	41.29642
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	Vincoli in rete CdR
GPBT - Data	2012
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	costruzione
ATBD - Denominazione	ambito bizantino
ATBM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	castello
RENS - Notizia sintetica	carattere generale
RENN - Notizia	Dopo l'evento del 216 a.C., benché Polibio ce la definisca polis, Canne rimase sempre all'ombra di Canosa, che dal 324 fu sede di una delle più antiche diocesi di Italia. Distrutta Canosa nell' 872 da parte dei Saraceni, nel secolo IX è istituito l'episcopus cannensis con funzioni di vicario della chiesa canosina. Un gruppo di Pergamene del codice diplomatico Barese ci dice della persistenza del vescovato di Canne fino al 1300, anche se la distruzione di Roberto il Guiscardo nel 1083 ne segna un'irreparabile rovina. Già nel 1277 Canne dava l'immagine di una selva. Nel 1249 il suo territorio fu unito a quello di Barletta. Il castello che ormai è ridotto a rudere, è la risultanza di stratificazioni costruttive che ripercorrono a ritroso la storia di Canne. Vide il suo momento più alto, anche se funesto, nel 1041 allorché i Normanni guidati da Atenolfo, sconfissero i Bizantini, padroni di casa, guidati dal catapano Doceano. Nel 1042 divenne residenza del normanno Rodolfo, nuovo signore della città. La vita e le vicende del castello da questo momento sono le stesse di Canne. Oggi il castello normanno-svevo è visibile sulla sommità orientale della cittadella di Canne, strettamente connesso alla cinta muraria
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	IV a.C.
RELI - Data	324/00/00
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	

REVS - Secolo	XIV
REVI - Data	1300/00/00
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENr - Riferimento	carattere generale
RENS - Notizia sintetica	preesistenze
RENN - Notizia	Nel 1930 dopo secoli di abbandono e razzie, sempre alla ricerca del campo della fatidica Battaglia di Canne del 216 a.C., iniziarono degli scavi che proseguirono fino al 1938. A partire dal castello fu compiuto un taglio di un trincerone che sembra ricalcare le orme del romano impianto castrense con cardo e decumano. Al termine dell'asse principale si apre un vasto ambiente rettangolare, forse una basilica o un forum.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XX
RELI - Data	1930/00/00
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XX
REVI - Data	1938/00/00
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENr - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	ampliamento
RENN - Notizia	L'area rettangolare intorno al torrione fu delimitata da una cinta muraria con torri d'angolo; il nucleo fortificato precedente rimase in uso come corpo edilizio centrale affiancato ad O da una serie di strutture
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	IX
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	X
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENr - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	rifacimento
RENN - Notizia	Venne aggiunto il corpo orientale e il lato N fu occupato da tre ambienti quadrangolari. Gli spazi abitativi vennero pavimentati con malta e il vano tangente al lato ovest delle mura è stato interpretato come sala consiliare o di ricevimento. Sugli altri due lati del castello sono stati individuati ambienti di servizio legati a funzione di guardiana e acquartieramento, ad eccezione del vano rettangolare sul lato est con un focolare che è stato interpretato come sede del gruppo dominante. All'esterno del castello, fra le due torri nord e sud- ovest, ci sono ambienti per le attività produttive.
RENF - Fonte	bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XII
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XIII
PE - PREESISTENZE	
PRE - PREESISTENZE	
PREU - Ubicazione	fondazioni
PREI - Individuazione	tombe di IV-III sec. a.C.
SV - STRUTTURE VERTICALI	
SVC - TECNICA COSTRUTTIVA	
SVCU - Ubicazione	intero bene
SVCQ - Qualificazione del genere	ad opus incertum
SVCM - Materiali	tufo
SC - SCALE	
SCL - SCALE	
SCLU - Ubicazione	intero bene
SCLG - Genere	scala d'accesso
SCLN - Quantità	1
SCLF - Forma planimetrica	a tre gradini
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCR - Riferimento alla parte	strutture murarie
STCC - Stato di conservazione	rudere
US - UTILIZZAZIONI	
USA - USO ATTUALE	
USAR - Riferimento alla parte	intero bene
USAD - Uso	rudere
USO - USO STORICO	
USOR - Riferimento alla parte	intero bene
USOC - Riferimento cronologico	destinazione originaria (IX)
USOD - Uso	castello
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Barletta
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	

NVCT - Tipo provvedimento ope legis (L.1089/1939 art.4)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia B/N

FTAN - Codice identificativo SBAAASBA75307/D

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia B/N

FTAN - Codice identificativo SBAAASBA75299/D

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia B/N

FTAN - Codice identificativo SBAAASBA75293/D

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo riproduzione del provvedimento di tutela

FNTD - Data 05-04-1993

FNTN - Nome archivio Ufficio vincoli monumentali SABAP FG

FNTS - Posizione NR

FNTI - Codice identificativo S278V029

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Gervasio M.

BIBD - Anno di edizione 1938

BIBH - Sigla per citazione NR

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso 1

ADSM - Motivazione scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data ?

CMPN - Nome Di Capua M.G.

FUR - Funzionario responsabile NR (recupero pregresso)

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data 1998

RVMN - Nome D'Alesio M.V.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data 2011

AGGN - Nome Rinaldi, Francesco

AGGF - Funzionario responsabile Vella, Anna

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2020
AGGN - Nome	Trotta, Roberto
AGGF - Funzionario responsabile	Muntoni, Italo Maria
AGGF - Funzionario responsabile	Rociola, Giuseppe Francesco

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Osservazioni**

Il castello si presenta allo stato di rudere con estrema difficoltà di individuazione delle stratificazioni storiche. Il castello è a pianta quadrangolare con torri angolari e occupa una superficie di 900 mq. Già roccaforte tardoantica, successivamente araba e bizantina, fu probabilmente sistemata in epoca normanna e sveva. L'ultima fase di data al XVI secolo. La struttura si adagia sul terreno e da quota zero raggiunge il punto più alto a 10.80 m. Le prime campagne di scavo si effettuarono a partire dal 1956-57 e portarono alla luce una serie di ambienti. Nel 1999- 2000 sono stati condotti gli ultimi scavi finalizzati a ripercorrere la sequenza Costruttiva del castello che hanno evidenziato come il corpo centrale rappresentasse un grande maschio o torrione attorniato da una cinta muraria successivamente inglobata da quella delle fasi posteriori oltre a portare alla luce una stratificazione pavimentale di XII- XIII secolo. <http://www.itc.cnr.it/sede-e-unita-operative/u-o-s-di-bari/attivita-di-ricerca/tematiche/schede-beni-culturali/italia/barletta/>. Il castello non risulta sottoposto a vincolo architettonico ma rientra nell'area di Canne della Battaglia sottoposta a vincolo archeologico n. 117 in data 05-04-1993 (L. 1089/1939 art. 21, trascriz. Conservatoria 03-01-2003)